Anno IV. - N. 1091 Trieste, Sabato 3 Gennaio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1091

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio. Per Trieste mensile s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 30 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 1 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. Ufficio del giornale: Corso N. 4, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 4 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

ESTRAZIONI.

— VIENNA 2. **Croce rossa austriaca.** Serie estratte: 3612 4289 5174 5816 486 7560 8344 9389 9719 11080.

Vince f. 50,000 Serie 6708 N. 40; vincie f 1000 Serie 5588 N. 50; vincono f. 00 Serie 286 N. 33, S. 2424 N. 22, S. 31 N. 49, S. 9263 N. 36.

— VIENNA 2. **Prestito Comunale** ...nna. Serie estratte: 494 553 714 775 77 1180 1215 1375 2062 2087 2455 28 2861.

Vince f. 200.000 S. 1077 N. 47; vince 20.000 S. 775 N. 97; vince f. 5000 714 N. 20, vincono f. 1000 S. 494 68, S. 1180 N. 37. S. 1215 N. 8, 1215 N. 34. S. 2455 N. 66.

Credito mobiliare austriaco Serie e-ratte: 68 236 666 687 1099 1437 1466 1837 1866 1871 1902 2801 2818 2914 2936 3176 3287 3730 3783.

Vince f. 150,000 Serie 1837 N. 40, f. 30,000 Serie 3730 N. 26; vince 000 S. 2936 N. 7; vincono f. 5000 66 N. 42 e S. 2936 N. 52; vincono 2000 S. 68 N. 63 e S. 1866 N. 95.

— TRIESTE 2. **Obligazione del Prestito civico 1860**: N. 19435 vince 10,000; i N.ri 734, 14515 vincono cadauno f. 1000; i N.ri 4519 4782 9259 9732 19744 vincono cadauno f. 200; i N.ri 4656 6724 12567 12972 17209 vincono cadauno f. 150.

— VIENNA 2. **Estrazione delle serie del Prestito dello Stato del 1854**: 56 84 134 167 306 402 441 446 669 816 873 911 980 983 1220 1295 1801 1923 2151 2296 2263 2822 2376 2413 2463 2493 2549 2561 2793 2720 2851 3012 3016 3070 3118 3162 3338 3407 3520 3613 3775 3815 3819 3855.

— VENEZIA 2. **Prestito di Venezia** 1869 (30 Lire): Serie 4300 N. 47 vince lire 50,000; Serie 9392 N. 11 vince lire 500; Serie 604 N. 2 e Serie 6427 N. 4 ...no lire ...0.

I terremoti in Ispagna. MADRID 2. In Torrox, provincia di Malaga, si avvertì una violenta scossa di terremoto con spaventovoli boati sotterranei. In Albanuelas, provincia di Granata, la terra si squarciò, la chiesa si profondò e rimase a fior di terra soltanto la cima del campanile. Nei dintorni di Marson uomini e animali scomparvero nelle spaccature del suolo.

L'arresto di Sbarbaro. ROMA 1. La moglie di Sbarbaro publica una lettera nella quale insinua che il Volpi, che affittava la stanza allo Sbarbaro, fu quegli che lo tradì. La signora Concetta dice che il Volpi la invitò replicatamente a visitare di nascosto il marito. Essa rifiutò, poi cedette. Assevera che nessuno la pedinò, invece la questura aveva in pronto il tranello. Quando li condussero alla Questura essa disse al Volpi: „Tu vendesti mio marito, come Giuda, per trenta denari!" Sbarbaro ottenne carta e libri. La moglie lo visitò ieri mattina e lo trovò calmo e sorridente. Lo incoraggiò a scrivere „le mie prigioni" come Silvio Pellico. (In questo consiglio c'è tutta la signora Sbarbaro!) Sbarbaro ha subito già un interrogatorio dal giudice istruttore. Mantenne quanto avea scritto. Nega però di aver scritto lettere con intenzione di fare uno scrocco.

— ROMA 2. Si assicura che lo Sbarbaro domandò di scrivere una lettera alla moglie, ma la medesima conteneva tante ingiurie contro tutti i ministri e segretari generali, che il direttore delle carceri non la lasciò partire pel suo indirizzo. Ieri notte, domandò da cena, ma poi assalito da un eccesso di rabbia, gettò in aria tutti i piatti e si mise a piangere dirottamente. Durante la notte non volle dormire e fece un baccano d'inferno, gridando che tutti i ministri erano fior di canaglia e che egli solo era un galantuomo ed innocente.

Barbarie inaudita. NAPOLI 2. Una contadina del vicino comune di Sant'Anastasia, nutrendo un odio implacabile contro la propria cognata, lo sfogò sopra una figliuoletta di questa. Presa a sè la bambina, le introdusse nel corpo un ferro rovente. La povera creaturina è in fin di vita.

Scoppio di gas. NAPOLI 2. Nel corso Vittorio Emanuele è scoppiato un tubo del gas, facendo saltare in aria un tratto di strada. I vetri di molti palazzi andarono in frantumi. Vi fu un grande allarme ed un fuggi fuggi generale. Per fortuna non si deve deplorare alcuna vittima.

Un' altra Teodora. ROMA 2. Il *Nabab* ha ricevuto da Genova da certo Evaristo Alegiacci una copia di un drama intitolato *Teodora* che verrà rappresentato a Firenze dalla Tessero.

Esplosione. VIENNA 2. Nel distretto *Favoriten* esplose un recipiente carico di polvere, collocato in una cantina da mano ignota, rompendo parecchie finestre. Il panico che ne derivò a quegli abitanti in seguito alla forte detonazione ingrandì il fatto, sicchè correva voce che fosse saltata in aria l'intera casa.

Scontro ferroviario. LONDRA 1. Nei pressi di Penistone sulla linea Manchester-Barnsley avvenne un disastro ferroviario in seguito al quale, s'ebbero parecchi passeggieri morti e feriti.

Trieste-Bombay. BRINDISI 2. È arrivato qui un agente di Bismark per disporre riguardo la linea di navigazione Trieste-Bombay.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena Leva il sole ore 7.47 tram. 4 27. — *Oggi*: S. Genoveffa v. — Domani S. Tito vesc. — S. Dafrosa m. — Termometro C. ore 7 ant. 2.2 ore 2 pom. 6.1. — Altezza barometrica 763.7.

La fine del vaiuolo. Come il publico vede dai bollettini quotidiani, l'epidemia vaiuolosa è in notevole decrescenza. Il numero dei casi di varicella oltrepassa oramai il numero dei casi di vaiuolo, ciò che avviene di solito in sul finire della epidemia.

Quantunque all'ultima vaccinazione generale, fatta dai medici distrettuali, non sia accorso un numero molto rilevante di persone, tuttavia si può ragionevolmente ammettere che l'innesto del pus vaccino eseguito su gran parte della popolazione, abbia avuto per conseguenza questa notevole e quasi improvvisa diminuzione del morbo, che noi speriamo sarà presto del tutto estinto.

A epidemia finita il Civico Fisicato, il cui personale lavora ed ha lavorato sempre con attività straordinaria, compilerà una statistica dalla quale appariranno i risultati pratici. Questa statistica è, a quanto sappiamo, attesa con vivo interessamento anche a Vienna, ove si vorrebbe conoscere con l'eloquenza delle cifre, il risultato di alcune misure profilattiche adottate per la prima volta dal nostro Magistrato.

Attualmente nel riparto delle malattie contagiose allo spitale civico vi sono circa 65 ammalati; all'ospitale sussidiario di via Manzoni vi erano ieri 11 convalescenti. La scuola di Corsia Giulia allestita ad uso ospitale, quando il morbo infuriava, non fu mai adoperata.

La Presidenza dell'ospitale vuole attendere ancora qualche giorno; se le condizioni dovessero continuare così favorevoli verrà riaperta la scuola di Corsia Giulia e quanto prima si potrà anche pensare alla riapertura dell' asilo di via Manzoni. Quest' ultima non potrà seguire tanto presto, volendo l'autorità cittadina, abbondare in ogni sorta di disinfezioni prima di accoglierví nuovamente i bambini.

Intanto il civico ufficio edile sta facendo gli studî, dei quali l' ha incaricato il Consiglio di città, per la erezione di un ospitale speciale per le malattie epidemiche. Ci consta che furono presentate alla Delegazione delle offerte dirette di fondi, offerte che furono rimesse all'ufficio edile ritenendole utilissime per completare gli studî di quel dicastero.

L'ospitale apposito per le malattie contagiose involverà, crediamo, una spesa di parecchie decine di migliaia di fiorini, ma questa spesa è indispensabile perchè ne va di mezzo la salute d'una intera città.

Noi raccomandiamo quindi la maggior sollecitudine possibile nel compimento di questi studî, e siamo certi che il Consiglio di città non indietreggerà davanti la spesa, e vorrà fare in modo che la costruzione di questo nuovo spedale si effettui con quella sollecitudine ch' è richiesta in oggetto di tanta importanza.

Scontro di cassa. Il I V. P. Dimmer e il cons. Ventura informarono la Delegazione municipale d'avere praticato ... la Tesoreria civica uno scontro di cassa e uno scontro saltuario dei depositi e dele fondazioni, rinvenendo l'ordine il più perfetto.

Elargizione. Il signor Giacomo conte de Prandi, in occasione d' un luttuoso avvenimento di famiglia, fece pervenire al signor Podestà l'importo di fiorini 200, destinandolo ad essere distribuito in parti eguali a dieci famiglie povere di operai, i di cui capi trovansi momentaneamente privi di lavori.

L'istruzione a Servola. Ieri 2 gennaio 1885 fu publicato nell' *Osservatore Triestino* il verbale della seduta della Delegazione tenuta il primo dicembre 1884, dalla quale tra altro si conferma la notizia da noi già data relativa all' istruzione in lingua italiana nelle classi italiane di Servola. Che cioè l'Ordinariato vescovile, in seguito alle rimostranze del nostro Comune, ha disposto che venga ripreso l'insegnamento della religione nelle classi italiane della scuola di Servola in lingua italiana.

Fidanzati. La signorina Bianca Levi di Trieste si è fidanzata al signor Cesare Danon di Vienna. I nostri auguri.

Fummo mistificati. Il chiaro poeta signor Caliman Morpurgo è venuto al nostro ufficio, per protestare contro la publicazione del sonetto „*All'illustre mecenate Dr.* ***", da noi inserito nel numero-sorpresa del capodanno, asserendo che quel sonetto non è stato scritto da lui. Ci dichiarò ancora che non è sua intenzione di publicare un libro intitolato „*Una Nottola ad Atene*".

La protesta e la dichiarazione dell'egregio poeta sono due ferite che ci lacerano l'anima. La prima ci apprende che fummo mistificati indegnamente, col farci credere che il sonetto fosse parto dell'egregio letterato, mentre non lo era; la seconda ci toglie un'illusione che ci cullava dolcemente, quella cioè di poter tra breve bearci colla *Nottola* del sig. Caliman Morpurgo, la quale — purtroppo — invece che vedere la luce ad Atene, rimarrà nascosta in qualche buco di Barriera vecchia.

Stampiglie telegrafiche. Col 1.o gennaio l'amministrazione dei telegrafi ha emesso una serie di stampiglie pel servizio telegrafico. Fra queste ve ne sono alcune di speciale interesse pel publico:

buste (enveloppes) di carta verde per l'inoltro dei telegrammi a mezzo postale sino alla prossima stazione telegrafica;

stampiglie bianche per coloro che scrivono i telegrammi all'ufficio telegrafico o per incollarvi i telegrammi scritti dai mittenti in carta solita;

stampiglie verdi che si vendono al publico riunite in block di 50 pezzi a soldi 15, e presso i rivenditori di francobolli anche in pezzi singoli a mezzo soldo l'uno. Chi scrive i telegrammi su queste stampiglie verdi può pagare la tassa telegrafica applicando francobolli soliti e gettare poi il telegramma in una delle solite cassette postali d'impostazione. La Posta lo inoltra all'ufficio telegrafico senza nessuna spesa.

Anche le stampiglie per i telegrammi d'arrivo e per le singole pagate sono differenti; ma per il publico non presentano interesse speciale.

Il servizio delle guardie municipali. Abbiamo dinanzi un prospetto indicante i servizi prestati dalle guardie municipali nel corso dell'anno 1884, dal quale rileviamo l'operosità a dir vero attivissima di questo corpo.

Oltre al solito servizio contro l'accattonaggio, l'assistenza ai commissari dei mercati, alle commissioni di saggio e a diverse commissioni come incendi, daziarie, ecc. oltre alle tante altre variatissime mansioni, nel corso dell'anno passato il Corpo delle guardie municipali prestò eccellente servizio straordinario in città e territorio causa l'epidemia dominante; e alla stazione ferroviaria di giorno e di notte agli arrivi dei treni ferroviari dal Regno in causa del colera scoppiato nella Penisola.

Le vittime della bora. La povera donna, che come ieri annunciammo, fu gettata a terra da una raffica a San Giacomo, si chiama Anna Cerutini. Riportò una frattura all'avambraccio destro.

— Vi fu ancora un'altra vittima che registriamo. È il facchino Filippo Schenko, d'anni 47, abitante in via Scorzeria N. 5. Il povero diavolo transitava la via Nuova allorchè un colpo di bora lo gettò a terra; dovette farsi curare all'ospitale la ferita regalatagli da Eolo.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 1. alle 2 p. del 2 corr.

Vaiuolo. Colpiti 2 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, di Barriera nuova 1. Morti 1 e precisamente

---

IL BIGLIETTO ROSSO (90)

Qui seguì un lungo silenzio, del quale Giorgio approfittò per rimettere un po' di ordine nelle sue idee. Egli non aveva perduto una parola di quel colloquio, e la sola conclusione che ne tirava era che le due donne sentivano entrambe: le lettere che esse dicevano di possedere trovavansi nella sua tasca. Dargental le aveva loro mostrate, ma non volle cederle, erano armi delle quali non si privava per nulla.

Bianca e la contessa tentavano di sorprendersi scambievolmente, ed ambidue giuocavano di astuzia. Era difficile poter prevedere come andrebbe a finire la bella scena.

Ma ciò che maggiormente impressionava Caumont, ...he le due donne da quel dialogo a... o estranee all'atroce misfatto co... sul povero Dargental. Se una de... vesse dato il mandato dell' ass... avrebbe saputo ... il portat... ...i le lettere erano cadute in ... ed allora non ...ebbe giuo... ...rte di fronte alla propria rivale. Essa l'avrebbe assalita violentemente in luogo di tentare un accordo.

Ed in ogni caso poi Bianca presentendo la scena non lo avrebbe fatto nasconder nella stanza attigua col proposito appunto di farvelo assistere.

— Io credo, disse dopo lunga pausa la signora Lescombat, che il meglio sarebbe d' intendersi.

— Sono anche io dello stesso avviso, rispose Bianca. Non abbiamo nulla a guadagnare facendoci la guerra, conchiudiamo la pace.

— Volentieri. Ma quali garanzie ci daremo a vicenda, perchè ciascuna stia i patti del trattato.

— Scambiamo le lettere. Datemi la mia ed io vi consegnerò la vostra.

— Però... io non ho con me quella da voi scritta, soggiunse la contessa un poco imbarazzata.

— Mi meraviglio come avete potuto dimenticarla: quando si va alla guerra non si dimenticano mai le proprie armi.

— Non prevedevo che il nostro colloquio avrebbe portato a questa conclusione.

— Io, al contrario vedendovi entrare in casa mia ho prontamente indovinato lo scopo della vostra venuta.

— Del resto, però, se voi non potete concludere nulla, restiamo come per lo innanzi: *chaq' un à sa place.*

— A quel che pare voi non avete alcuna confidenza in me.

— Nessuna, signora.

— Voi rifiutate di darmi la mia lettera se prima io non vi restituisco la vostra, comprendo.

— Perfettamente.

— Allora voi potreste accompagnarmi fino a casa mia, ho con me la vettura. Prendete le lettere e venite meco; faremo lo scambio in casa mia, e proprio nella mia camera da letto, ove conservo la famosa vostra lettera.

— Vi ringrazio del gentile invito, ma non posso in questo momento allontanarmi di casa, attendo qualcuno.

— Ditemi allora quando verrete, io vi attenderò.

— Per oggi non sarò mai libera.

— Domani, allora.

— Domani neppure. Però, se avete la vostra carrozza abbasso, non potreste invece andare a prendere la lettera e portarla qui?

— Qui, rispose irritata la contessa, in casa vostra? è già abbastanza che vi sia venuta una volta.

— Giustamente io sono una *orizzontale* e voi siete una... grande signora... È anche vero che non lo foste sempre...

— Bando alle impertinenze. Dite piuttosto che se vi rifiutate di venire a casa mia, gli è che avete paura.

— Lo confesso senza misteri, ho paura. Voi siete padrona in casa vostra, padrona assoluta, ed avete ai vostri ordini certa gente che non si farebbe scrupolo, se voi glielo comandaste, di usarmi violenza, e di strapparmi la vostra lettera. A chi andrei poi io a reclamare; lo stesso commissario di polizia mi riderebbe sul viso. Credetelo, non sarò mai così sciocca da darmi in vostra balìa.

— Ma vorreste viceversa che io mi mettessi alla vostra.

nel distretto di Barriera nuova. — *Vaioloide.* Colpiti 1. — *Varicella.* Colpiti 8. — *Scarlattina.* Colpiti 1.

Carradore disgraziato. Presso la stazione ferroviaria il carradore Lorenzo Tischler, ieri mattina, verso le 10, voleva schivare un carro che gli veniva contro; nel fare la rapida manovra il suo cavallo si adombrò e gli tolse la mano. Volle trattenerlo, ma lungi dal riuscirvi i suoi sforzi lo fecero cadere dal carro; la gamba sinistra gli venne presa sotto una ruota del veicolo, e s'ebbe fratturata la tibia.

Fu raccolto e trasportato all' ospitale, dove è in cura.

Il Tischler ha 52 anni, è nativo di Villacco ed abita in via Belvedere N. 61.

Teatro Filodramatico. *Tutti a so posto* è una bella massima, e il cav. F. Bottari la seppe svolgere a bella comedia. Una donna del popolo ha la sollta ambizione di veder salire i figliuoli, e li rende così infelici. Si capisce, soffermandosi a considerare la tesi, che ciò succede per caso, e che poteva avvenire precisamente il contrario se l' autore si fosse proposto di svolgere la massima contraria, del pari bellissima, quella cioè che invita a lavorare con lo scopo non spregevole di salire. Le belle massime, lo si sa, valgono fino ad un certo punto; *Tutti a so posto* significherebbe, preso nel senso letterale: Diventate chinesi, badate a non progredire. — Sappiamo invece che l'autore non l' intende così, o almeno, agi nella vita all' opposto a questa massima.

La comedia è fatta bene; ha i primi due atti vivacissimi, i due ultimi commoventi.

Gli applausi fioccarono, in alcuni punti molto calorosamente, specie ad alcune scene naturali e vivaci, cui l' ottima esecuzione, da parte di tutti gli attori dava ancor maggior risalto.

Rileviamo l' intelligente interpretazione data da E. Corrazza al caratterino di Anzolo. Nel secondo atto manifestò ottimamente dapprima la gioia e poscia il dolore improvviso sempre mantenendosi nel carattere segnato di persona non astuta.

Questa sera *Sior Todero brontolon.*

Durante il ballo mascherato al Politeama Rossetti, un povero agente di un negozio di commestibili, fu derubato dell'orologio e catena d'argento. Il ladro è ignoto.

Dopo il ballo. Ieri mattina la diciottenne Luigia R., ragazza di costumi facili, usciva dal Politeama Rossetti, dove aveva passata la notte al ballo popolare mascherato. Non si sa perchè, una volta in istrada, trovò contesa col facchino S., abitante in Rena vecchia N. 25. Questi, tratto un coltello, le vibrò un colpo e le inferse una ferita al capo. Accompagnata all'ospitale, venne medicata, quindi trasportata alla sua abitazione in via Punta di forno N. 4.

La ferita ed il pugnale d'un sagrestano. Ieri mattina si presentava all' ispettorato delle guardie di p. s. in Androna del Moro, Enrico S., di professione sagrestano, abitante in via S. Marco N. 455: aveva una ferita d'arma da taglio alla coscia. Interrogato da chi avesse preso quella puntata, non volle dirlo, nè, parimenti, disse nulla del perchè se la fosse presa; pregò soltanto lo si volesse far iscortare da una guardia fino a casa sua. Fu aderito al suo desiderio ed una guardia lo accompagnò alla sua abitazione; là giunto e scorto il proprio fratello Giuseppe, estrasse un pugnale e lo minacciò. La guardia lo disarmò, sequestrò il pugnale e riferì la cosa al proprio ispettore.

Per essere un sagrestano, è abbastanza belligero, il sor Enrico.

Vecchio sozzo. Luigi fu Francesco Della Vedova, da Dignano, provincia di Udine, è un vecchio ammogliato e padre di 3 figli; ad onta della sua età più che provetta e della famiglia, verso la quale è in obligo di dare l'esempio di buon costume, questo vecchio sozzo commise nell'ottobre ultimo scorso, vari atti di oltraggio al pudore, in danno delle ragazzine A. C. d'anni 10 e M. O. d'anni 11, nella sua abitazione in via S. Silvestro N. 1.

Venuti alla luce questi turpi atti, il vecchio satiro fu arrestato e ieri in suo confronto ebbe luogo il dibattimento, il quale, per ragione di moralità venne tenuto a porte chiuse.

Dalle risultanze processuali essendo stata provata la colpabilità del Della Vedova, questi venne condannato a 10 mesi di carcere ed al bando dagli stati rappresentati dal Consiglio dell' Impero, dopo espiata la pena.

Ubriaco rovesciato. In via delle Poste, verso le 2 pom. d'ieri, transitava una vettura a passo ordinarissimo. Ad un tratto un ubriaco che descriveva i suoi zig-zag sulla stessa via, si mette proprio dinanzi al cavallo.

— Ohe! eh là! guarda!...

Ma sì! era fiato sprecato; l'ubriaco non s'era scansato ed il cavallo non potè essere fermato tanto sollecitamente da impedire l'investimento. Accadde ciò che doveva accadere: l'ubriaco andò a baciare la madre comune, la terra, che a Trieste, essendo rivestita d'arenaria, è dura anzichenò. Ne conseguì una ferita lacera contusa alla *mutria*. Il ferito venne condotto all'ospitale, dove mentre lo si curerà, avrà tempo di smaltire la *piomba*.

È costui certo Gasparo Gombatsch, di anni 36, facchino, coniugato, da Trieste, ed abita in via delle Acque N. 13.

Lavorando. Il bandaio Ricciotti Bassi, d'anni 21, da Trieste, abitante in via S. Vito, mentre nel pomeriggio d'ieri, in bottega, stava adattando un vetro, questo s'infranse ed un pezzo lo feriva alla mano sinistra. Dovette recarsi all' ospitale a farsi curare.

Colpo di forca. La sera del Capodanno, verso le 10 ore, il macellaio Antonio Daugan, d'anni 18; da Vauce nella Carniola, abitante in via Farneto N. 4, venne a diverbio, in via del Solitario, con un tal Domenico C., d'anni 50 stalliere, da Trieste, per ragioni ignote. Lo stalliere afferrata una forca da fieno, tirò un colpo alla testa del macellaio, il quale, non essendosi potuto scansare, riportò una ferita lacera alla tempia destra.

Il ferito fu ricoverato all'ospitale; il feritore venne arrestato.

Capitombolo. Il bracciante Andrea Kobler, d'anni 73, vedovo, da Bresovizza — Istria — s' era preso ieri una *mezzastecca*, alla sua età le gambe non devono essere molto solide, meno ancora, si capisce, se la sbornia le fa traballare. Di questa verità il vecchietto s' accorse arrivando in piazza delle Legna, dove fece un bel capitombolo, rompendosi il capo. All' ospitale ora stanno raggiustandoglielo.

Un eccedente e il suo coltello. Nell'osteria di Simone M., in via delle Mura N. 6, l'altra sera, il facchino Lorenzo R., d'anni 29, commetteva degli eccessi; presentatesi le guardie per metterlo a dovere, uscì in escandescenze anche contro queste, percui dovettero procedere al suo arresto. Allorchè lo perquisirono gli trovarono addosso un coltello, che, s' intende, gli sequestrarano.

Ogni giorno una. Serafino, filodramatico arrabbiato, traversa il Corso, portandosi dietro due cani al guinzaglio.

— Perchè tutti quei cani?... — domandano a uno che lo conosce.

— Capirete, povero Serafino, è l'ultimo dell'anno... vorrà passarlo in famiglia!...

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Filodramatico. Comp. veneziana Zago e Borisi. (Ore 7½) „Sior Todero brontolon" „Lassè star le serve".

Anfiteatro Fenice. Comp. Benincasa. Riposo.

Sala Ara. (Via Sanità 7). Soirée danzante (Ore 9). Maestro Modugno.

— Ciò è ben diverso. Questa casa non è mia, io non sono sola ad abitarla, ed i miei servi sono brava gente che non si permetterebbe mai di porre le mani addosso ad una contessa...

— Allora voi mi credete capace di tendervi un agguato?

— Vi credo capace di tutto.

— Che osate voi dire, insolente.

— Lasciate i *gros-mots*, e sopratutto quella boria... che non s'addice punto ad una Ottavia Crochard che dava spettacolo nelle fiere, e magari avesse fatto questo soltanto. Io non ho avvelenato mio marito. Non ho pagato un sicario perchè uccidesse il mio amante.

— Avreste anche l'audacia di accusarmi della morte di Dargental?

— Per l'appunto. E se voi continuerete a darvi delle arie andrò filata dal giudice d' istruzione ad informarlo di ogni cosa.

— Arrivereste tardi, mia cara, l'assassino fu già scoperto.

— L'assassino? Puymirol credete forse? Ma voi non sapete che egli era a colazione con me e due amici mentre un miserabile uccideva per vostro conto con un colpo d' pistola quel disgraziato di Dargental. Via dunque: Puymirol potrà essere sospettato per un istante, incarcerato, anche la giustizia qualche volta si inganna, ma colpevole mai, mai. E se lo si volesse accusare sul serio, io stessa andrei a difenderlo, assai meglio di un avvocato. Andrei io stessa a raccontare al giudice la vostra storia, gli leggerei la vostra lettera che so a memoria... gli direi della mia... quella con la quale voi credete minacciarmi e di cui mi cale assai poco; gli confesserei quanto feci per Dargental quando fu mio amante. Vedremo allora fra di noi chi ha da regolare dei conti con la giustizia.

(*Continua*) F. Boisgobey

Listino. Napoleoni 9.73½ a 9.74½, Zecchini 5.71 a 5.73, Lire sterline 12.30 a 12.32, Lire turche 11.02 a 11.04, Talleri turchi 2.01 a 2.03, Talleri Maria Teresa 2.11 a 2.12, Londra 123.— a 123.65, Francia 48.45 a 48.75, Italia 48.40 a 48.65, Banconote italiane 48.50 a 48.65, Banconote germaniche 60.10 a 60.15, Rendita austriaca in carta 82.20 a 82.30, Rendita ungherese in oro 4% 95.63 a 95.85, della in carta 5% 90.90 a 91.10, Credit 293½ a 294½, Prestito greco 5% fr. 342 a 344 ex; detto nuovo 341 a 343, Rendita italiana 96½ a 97.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.

Edit. e redatt resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

Alla Spett. Società dei Barbieri, come pure a tutti quei gentili che onorarono la memoria dell'amatissimo mio marito

PAOLO

accompagnandone la salma all'estrema dimora, rendo infinite grazie.

Maria Bertoja.

TRIESTE, 1. Gennaio 1885.

VIGLIETTI

INNSBRUCK

ESTRAZIONE OGGI

— per cassa od in rate presso —

G. BOLAFFIO.

D'affittare una stanza ammobigliata. Anche con costo, lavatura ecc. Indirizzo al „Piccolo". (909)

Affittansi tre camere, un camerino, cucina, soffitta, acqua in casa, prontamente oppure pel 24 febbraio. Via Chiozza 378 III. (926)

A motivo di partenza d'affittare prontamente un quartiere di tre stanze, camerino, cucina, soffitta. Via S. Caterina N. 4 (921)

Si acquistano maschere da sciabola usate. Indirizzo al „Piccolo" (928)

Fer imbalsamare uccelletti, quadrupedi, a prezzi miti, rivolgersi: S. Offaccio. Via del Ponte 2, sopra Birraria Tirolese. (900)

Fu smarrito Giovedì dopopranzo, percorrendo la via Belvedere fino la casa Primosich, un anello d'oro con rispettiva pietra di color bianco. Generosa mancia portandolo al „Piccolo". (918)

Affittasi stanze ammobigliate ingresso libero. Via Dogana 7, I piano toria 7. (919)

A..... Camelia 12. Oggi adunque, non mancate che ogni minuto mi sembra un secolo. Salutandovi. Luigi. (911)

Dr. EMILIO FABIANI

MEDICO-CHIRURGO-OSTETRICO

1475 Ordina dalle 2-3½ pom.

Via degli Artisti N. 8 II p.

The Singer Manufacturing e C.o

NOVA-YORK.

PER SOLO

UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.

Lezioni a domicilio gratis.

The Singer Manufacturing & C.o

CORSO, PALAZZO SALEM.

Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3½% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3½% „ „ „ „ 8 „
3¾% „ „ „ „ 30 „

Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3½% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote 3½% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brenn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons ⅛% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ⅛% provvigione per 3 mesi.

Valori 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasse da convenirsi

[illegible] 1. Ottobre 1883. (82)

Di Nuovo Arrivò!!

Maglie e Mutande ogni genere e prezzo.

Guanti di panno e pelle, ogni qualità.

Fazzoletti ogni sorte.

Manicotti e Scarpe di panno e feltro.

Tabarrini e Vestitini ad ogni prezzo.

Sottane in panno e lana.

Tricots ogni qualità

tutto al massimo buon prezzo

SOLTANTO AL

NEGOZIO VIENNESE

G. REISS

Piazza della Borsa (Corso) 602

TRIESTE.

Vino Calusso

per osti e trattori, a **f. 18 l'ettolitro**

Via Farneto N. 11

A tutte le signore.

Per ottenere un caffè sano, nutriente, aggradevole e di bel colorito, s'adoperi come aggiunta soltanto l'autentico **Caffè di fichi Goldschmied.** Si adoperi due terzi del solito caffè e un terzo di caffè di fichi. Si può avere sempre fresco in pacchi da ⅛ kilog. a 20 soldi, e da ¼ kilog. a 10 soldi nel negozio di Caffè e the del fabbricatore 120

AD. GOLDSCHMIED & C. Via Caserma 11

Occasione favorevole di regali per Capo d'Anno.

Trovansi a prezzi ridottissimi

Waterproof da f. 3, 4, e 5

Mantelli „ „ 6 a 15.

SETERIE, LANERIE, SCIALLI ed altri articoli, nella mia Filiale in Casa Tonello

Piazza delle Legna N. 2

1209 **Leone Napoli.**

Sartoria Economica

Via Barriera vecchia N 6 p. I

PER LE FESTE

(Prezzi non mai praticati)

VESTITI sopra misura, stoffa pura lana da f. 15 in poi

PALETÒ „ „ 15 „

Avendo fatto acquisto di [illegible] assortimento Stoffe, siamo in grado di praticare prezzi favolosi, eseguendo qualunque commissione in 24 ore.

Cerotto salutare

Guarisce radicalmente qualunque piaga per cronica che sia se anche di carattere cancrenosa, calma quasi per incanto i più forti dolori di testa, i dolori sciatici ed artritico-Reumatici, mirabile negli incomodi uterini ecc. ecc. Sperimentato da oltre 30 anni con un buon successo come da innumerevoli attestati, che si possono vedere da ognuno.

Unicamente nella Farmacia Rovis (1272-3) **Corso 47.**

La Filiale della Banca Union

Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:

Abbuonando l'interesse annuo

per Banconote 3½% con preavviso di 5 giorni
4% „ „ „ „
4½% a quattro mesi fisso.

per Napoleoni 3½% con preavviso di 30 giorni
3½% „ „ „ 40 „
3¾% „ „ „ 3 mesi
4% „ „ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

La Filiale della Banca Union

(Sezione Merci) Trieste

s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie oppure polizze di carico o Warrants, apre crediti a titolo di sovvenzione su Vienna, Parigi, Londra od altre piazze principali verso tario dei documenti di caricazione, accetta nei propri magazzini merci in semplice deposito, assumendone pure il ritiro, la consegna o la spedizione il tutto a patti e condizioni modici.

Essa è in grado inoltre, giovandosi all'uopo della sua consorella la priv. Abtheilung der Union-Bank Serajevo, di offrire ai propri clienti tutti i vantaggi e le facilitazioni possibili nelle loro transazioni colla Bosnia e l'E[illegible] (12)

VIGL. KINCSEM a F. 1 vendonsi presso **G. B[illegible]FFIO**

10.000 Vincite in denaro da F. 50.000, F. 20.000, F. 1[illegible]000

1127 Si spedisce verso rivalsa, o meglio spedire l'importo con [illegible]